

Via Giulia, stop dal ministro: rivedere il piano

►Ornaghi chiama il sindaco: fermiamoci
Alemanno: concordo, c'è tempo per valutare

Il ministro dei Beni Culturali prende posizione contro il progetto di cambiamento di via Giulia. Il piano prevede un parcheggio interrato non lontano dal liceo Virgilio, la riconversione di un edificio in albergo di lusso, uno spazio-museo e altri fabbricati con attività com-

merciali e un ristorante. Il ministro Ornaghi ieri ha comunicato alcune perplessità al sindaco **Alemanno** insieme all'intenzione di sottoporre il progetto al consiglio superiore per i beni culturali. **Alemanno**: «Concordo, c'è tutto il tempo per valutare».

Larcan a pag. 45

Via Giulia, arriva l'altolà di Ornaghi

IL SINDACO: «CONCORDO, SI DEVE ESPRIMERE IL CONSIGLIO SUPERIORE

DEI BENI CULTURALI PER VALUTARE IL TIPO DI INTERVENTO»

►Il ministro chiama **Alemanno**: per ora sono perplesso, fermiamoci

L'INTERVENTO

Stop al progetto di via Giulia. Per la strada rinascimentale del grande papa Della Rovere stavolta prende posizione il ministro per i Beni culturali Lorenzo Ornaghi. L'inquilino del Collegio Romano ieri pomeriggio ha, infatti, telefonato al sindaco **Gianni Alemanno** per comunicargli in modo chiaro e inequivocabile tutte le sue perplessità e riserve sull'operazione edilizia da 40 mila metri cubi.

LA TELEFONATA

Un'operazione nata con una concessione per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo sotto l'area fra il liceo Virgilio e la Morretta, e poi modificata in un progetto di finanza pubblica per altri cinque fabbricati in superficie con albergo di lusso, appartamenti, «urban center» con ristorante e attività commerciali e uno spazio museale che valorizzi i ritrovamenti archeologici. «Fermiamoci un attimo», sarebbe stata

l'indicazione di Ornaghi al primo cittadino. Pur al di là dell'iter autorizzativo ancora in corso, Ornaghi ha manifestato ad **Alemanno** l'intenzione di sottoporre l'intera questione al Consiglio superiore dei Beni culturali e agli esperti del Mibac, per una valutazione approfondita dell'impatto del progetto edilizio sulla storica strada.

LE «PERPLESSITÀ»

E l'invito a un «ripensamento» - condiviso anche dal direttore regionale del Lazio Federica Gallo, che aveva espresso pareri preliminari favorevoli al progetto - ha ricevuto il consenso del sindaco. «Concordo - ha fatto sapere in serata **Alemanno** - con il ministro Ornaghi quando dice che si deve esprimere il Consiglio superiore dei Beni culturali per valutare che tipo di intervento operare nell'area di via Giulia. Come ho spiegato più volte ai comitati di quartiere, l'iter amministrativo è solo all'inizio e c'è la possibilità di valutare l'impatto urbanistico, culturale e sociale di questo intervento».

GLI ALLARMI

Una scesa in campo strategica, fortemente attesa, quella di Ornaghi, arrivata dopo l'allarme lan-



ciato nei giorni scorsi da diverse associazioni di residenti e di cittadini, conclusasi lunedì con la lettera-appello promossa dal nuovo Coordinamento per la tutela di via Giulia e firmata da diciannove intellettuali, tra cui spicca l'attore e regista Carlo Verdone. E il dibattito politico aveva registrato prima l'opposizione del Municipio centro storico al «progetto di cementificazione», poi un'interrogazione scritta al presidente del Consiglio e al ministro Ornaghi da parte dei deputati del Partito

democratico Realacci, Gentiloni, Giachetti e Bonaccorsi.

CASO PINCIO

Si prospetta ora un «secondo caso Pincio». La vicenda di via Giulia potrebbe ricalcare il dietrofront imposto dal Collegio Romano quando nel 2008 l'allora ministro Sandro Bondi bloccò il progetto per la realizzazione del parking sotto il colle. Non a caso, Ornaghi si è confrontato nelle ultime ore proprio con l'ex capo di

gabinetto Salvo Nastasi, oggi direttore generale per lo spettacolo dal vivo, che all'epoca gestì la revoca del progetto. Se il Consiglio superiore, massimo organo di consulta, darà ragione e sosterrà le «perplexità» del ministro, può scattare l'annullamento dell'iter. L'ultima espressione di veto rientra nelle facoltà del ministro. Nonostante i pareri favorevoli di Soprintendenze e Direzione regionale.

Laura Larcari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENDERING Il progetto di via Giulia con hotel e parking, sotto l'ipotesi di uno spazio verde

